

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

574^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

VENERDÌ 4 MARZO 1983

Presidenza del vice presidente OSSICINI

INDICE

CONGEDI E MISSIONI	Pag. 3	DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO	
CORTE DEI CONTI		Presentazione di relazioni	Pag. 5
Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti	3	GOVERNO	
DISEGNI DI LEGGE		Trasmissione di documenti	5
Annunzio di presentazione	3	INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI	
Assegnazione	4	Annunzio	6, 7
Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge	6	Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni	6
Presentazione di relazioni	4	ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MARTEDI' 8 MARZO 1983	10
Trasmissione dalla Camera dei deputati	3	PARLAMENTO EUROPEO	
		Trasmissione di documenti	5

Presidenza del vice presidente OSSICINI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 16,30).

Si dia lettura del processo verbale.

SAPORITO, *f.f. segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 25 febbraio.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Crollalanza, Della Porta, Pinto e Valiani.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: de' Cocci, Felicetti, Forma, Noci e Romanò.

Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti

PRESIDENTE. Il Presidente della Corte dei conti, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, numero 259, ha trasmesso la relazione concernente la gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di assistenza ai dipendenti degli enti locali (INADEL), per gli esercizi dal 1975 al 1980 (*Doc. XV, n. 109*).

Tale documento sarà inviato alle competenti Commissioni permanenti.

Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati

PRESIDENTE. In data 1° marzo 1983, il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso i seguenti disegni di legge:

C. 3212. — « Rivalutazione monetaria dei beni e del capitale delle imprese; disposizioni in materia di imposta locale sui redditi

concernenti le piccole imprese; norme relative alle banche popolari, alle società per azioni ed alle cooperative, nonchè disposizioni in materia di trattamento tributario dei conti interbancari » (*Testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei senatori Malagodi e Fassino; Visentini; di un disegno di legge governativo*) (389-1427-1635-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla 6ª Commissione permanente della Camera dei deputati*).

C. 3420-ter. — « Istituzione e disciplina dei fondi comuni d'investimento mobiliare » (1609-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla 6ª Commissione permanente della Camera dei deputati*).

Disegni di legge, annuncio di presentazione

PRESIDENTE. In data 28 febbraio 1983, è stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Ministro della pubblica istruzione:

« Tirocinio pratico di cui alla Tabella XVIII-bis dell'ordinamento didattico universitario per gli studenti del corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria » (2193).

In data 3 marzo 1983, è stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

« Integrazioni e modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, contenente norme di polizia delle miniere e delle cave » (2196).

In data 26 febbraio 1983, è stato presentato il seguente disegno di legge d'iniziativa dei senatori:

LOMBARDI, DI LEMBO, JERVOLINO RUSSO, AGRIMI, BAUSI e ROSI. — « Istituzione del

ruolo degli agenti tecnici e della relativa qualifica nell'Amministrazione penitenziaria » (2192).

È stato inoltre presentato il seguente disegno di legge:

dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

« Delega al Governo ad emanare norme per l'attuazione della direttiva n. 80/836 della Comunità economica europea in materia di radioprotezione e per l'adeguamento della vigente legislazione nucleare » (2197).

Disegni di legge, assegnazione

P R E S I D E N T E . In data 26 febbraio 1983, il seguente disegno di legge è stato deferito

— in sede referente:

alla 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):

« Istituzione della provincia di Lecco » (1946), previo parere della 5ª Commissione.

I seguenti disegni di legge sono stati deferiti

— in sede referente:

alla 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):

« Norme integrative della disciplina sul porto d'armi senza licenza » (2175), previ pareri della 2ª, 3ª e 4ª Commissione;

alla 12ª Commissione permanente (Igiene e sanità):

« Norme relative alla prevenzione, cura e riabilitazione delle alcooldipendenze » (2126), previ pareri della 1ª, 2ª, 5ª, 7ª e 8ª Commissione.

Disegni di legge, presentazione di relazioni

P R E S I D E N T E . A nome della 9ª Commissione permanente (Agricoltura), in data 25 febbraio 1983, il senatore Melandri ha presentato la relazione sui seguenti disegni di legge, a integrazione (susseguente al rinvio in Commissione deliberato dall'Assemblea il 25 gennaio 1983) della relazione (e dell'annesso testo proposto dalla Commissione), comunicata alla Presidenza il 23 settembre 1982, attinente ai medesimi disegni di legge:

CIPELLINI ed altri. — « Legge quadro per i parchi e le riserve naturali » (179);

MAZZOLI. — « Legge quadro per i parchi e le riserve naturali » (209);

« Norme generali sui parchi nazionali e le altre riserve naturali » (711);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA. — « Norme per il trasferimento alle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte delle funzioni amministrative per la gestione unitaria del parco nazionale del Gran Paradiso » (1036);

MODICA ed altri. — « Norme sui parchi e le riserve naturali » (1049).

A nome della 2ª Commissione permanente (Giustizia), in data 26 febbraio 1983, il senatore Cioce ha presentato la relazione sul disegno di legge: « Norme in materia di gestione di fondi di bilancio dell'Amministrazione penitenziaria per il Corpo degli agenti di custodia » (1849).

A nome della 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordina-

mento generale dello Stato e della pubblica amministrazione), in data 3 marzo 1983, il senatore Saporito ha presentato la relazione ed il testo degli articoli, approvati in sede redigente dalla Commissione stessa sul disegno di legge: « Legge quadro sul pubblico impiego » (1952).

A nome della 2ª Commissione permanente Giustizia, in data 1º marzo 1983, il senatore Di Lembo ha presentato la relazione sul disegno di legge: « Istituzione del sistema informativo del Casellario centrale » (1479).

A nome della 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport), in data 1º marzo 1983, il senatore Boggio ha presentato la relazione sul disegno di legge: « Interventi straordinari nel settore dello spettacolo » (2093).

A nome dell'11ª Commissione permanente (Lavoro, emigrazione, previdenza sociale), in data 1º marzo 1983, il senatore Romei ha presentato la relazione sul disegno di legge: Antoniazzi ed altri. — « Nuove norme previdenziali ed assistenziali per i lavoratori dipendenti da imprese cooperative e non, che manipolano, trasformano, commercializzano i prodotti agricoli e zootecnici » (958).

Domande di autorizzazione a procedere in giudizio, presentazione di relazioni

P R E S I D E N T E. A nome della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, in data 25 febbraio 1983, il senatore Graziani ha presentato la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Mitrotti, per il reato continuato di diffamazione (articoli 81, capoverso, e 595 del codice penale) (*Doc. IV*, n. 85).

Governo, trasmissione di documenti

P R E S I D E N T E. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ha trasmesso, con lettera in data 19 febbraio 1983, una nota della Finmeccanica con la quale vengono aggiornati i programmi

complessivi degli investimenti del gruppo ai sensi dell'articolo 3 della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Detto documento — che sarà inviato per conoscenza alla 10ª Commissione permanente — è stato deferito, dal Presidente della Camera dei deputati, alla Commissione parlamentare per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali.

Il Ministro dell'interno, con lettera in data 25 febbraio 1983, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della legge 18 marzo 1982, n. 90, la relazione sulla utilizzazione, nel corso del 1982, delle misure finanziarie straordinarie per il potenziamento e l'ammodernamento tecnologico dei servizi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Tale relazione sarà inviata alla 1ª Commissione permanente.

Parlamento europeo, trasmissione di documenti

P R E S I D E N T E. Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di nove risoluzioni, approvate da quell'Assemblea concernenti:

la politica comunitaria della pesca nel Mediterraneo;

le discriminazioni in materia di filiazione esistenti in taluni Stati membri fra madri nubili e donne sposate;

la situazione di Anatoli Scharanski;

la responsabilità degli Stati membri in ordine all'applicazione del diritto comunitario;

le richieste di estradizione da parte della Turchia;

i problemi relativi al transito di merci in provenienza da o a destinazione della Comunità attraverso l'Austria, la Svizzera e la Jugoslavia;

l'Africa australe;

la politica di informazione della Comunità europea per le elezioni a suffragio diretto del 1984;

l'obiezione di coscienza.

Tali risoluzioni saranno trasmesse alle competenti Commissioni permanenti.

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge

PRESIDENTE. In data 1° marzo 1983, è stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno:

« Conversione in legge del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 54, concernente misure urgenti per la prosecuzione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno » (2194).

In data 2 marzo 1983, è stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro del tesoro:

« Conversione in legge del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, recante provvedimenti urgenti per il settore della finanza locale per l'anno 1983 » (2195).

Interrogazioni, annuncio di risposte scritte

PRESIDENTE. Il Governo ha inviato risposte scritte ad interrogazioni presentate da onorevoli senatori.

Tali risposte saranno pubblicate nel fascicolo numero 86.

Interpellanze, annuncio

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annuncio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

SAPORITO, f.f. segretario:

POZZO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri degli affari esteri e*

della difesa. — Per conoscere la posizione del Governo intorno alla polemica esplosa pubblicamente fra il Governo del dittatore Gheddafi e il Governo italiano e le clamorose contraddizioni evidenziate da tale polemica.

È stato infatti affermato ufficialmente da parte libica che la cooperazione italo-libica non si limita ai soli settori economico e commerciale, ma riguarda anche quello militare; « E se si sblocca in questo settore, lo stesso accade anche per gli altri »: così si è espresso il portavoce ufficiale di Gheddafi.

Rispondendo inoltre alle affermazioni con le quali il Ministro della difesa italiano ha negato l'esistenza di rapporti tra la Libia e la società SIAI-Marchetti, il Governo libico ha chiarito a sua volta che il Governo italiano è perfettamente a conoscenza dei contratti conclusi dalla Libia con la SIAI-Marchetti, che riguardano la fornitura di materiali e costruzioni militari, ed ha precisato che l'interscambio tra l'Italia e la Libia ammonta a 6 miliardi di dollari ed è interamente condizionato dagli adempimenti italiani riguardo al settore militare.

Tutto ciò premesso, l'interpellante chiede, anche a seguito di numerose altre interpellanze presentate su questo tema e rimaste senza risposta, a quanti miliardi di dollari ammontino complessivamente i debiti insoluti del regime di Gheddafi nei confronti dell'Italia.

(2 - 00609)

POZZO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro degli affari esteri.* — **In relazione:**

a) agli incerti sviluppi dei negoziati per una soluzione e definizione, bilateralmente accettata, della questione palestinese-israeliana, premesso che su tali problemi una delegazione ristretta della Commissione affari esteri del Senato ha potuto recepire *in loco* preoccupanti espressioni di incertezza nella recente missione a Beirut, durante gli incontri avuti ai massimi vertici della classe politica libanese;

b) agli sviluppi della caduta del prezzo del petrolio che investe i Paesi produttori

di fonti energetiche tradizionali e che tende a riflettersi sugli assetti interni e sui rapporti commerciali ed economici con gli Stati della regione mediterranea, ed in particolare con l'Italia;

c) alle notizie circa il dilagare di una crisi dagli sbocchi imprevedibili fra il regime libico e il Sudan e alle misure preventive di sicurezza adottate dalla VIª flotta USA nelle acque internazionali in vista del territorio libico;

d) alle notizie insistenti, pubblicate e non smentite, a proposito dell'ingente invio alla Siria di migliaia di « consiglieri militari », di armamento missilistico altamente sofisticato e carri armati T. 72, da parte dell'URSS e di altri Paesi dell'Est comunista, nonchè a proposito dell'addestramento in quei Paesi, presso scuole di alta specializzazione, dei nuovi quadri degli ufficiali destinati al comando dei reparti siriani e delle formazioni dell'OLP;

e) alle informazioni provenienti dall'Afghanistan circa il dilagare del genocidio del popolo afgano e l'utilizzazione e la « sperimentazione » dei nuovi ordigni di morte, particolarmente nella guerra batteriologica e nell'uso dei gas nervini, nella eliminazione dei focolai di resistenza dei guerriglieri anticomunisti,

tutto ciò premesso, l'interpellante chiede che il Governo informi il Parlamento circa la sua linea di politica estera e le sue iniziative, aprendo il più ampio dibattito sui gravi e urgenti problemi incombenti sull'area del Mediterraneo.

(2 - 00610)

POZZO. — *Al Ministro delle finanze ed al Ministro senza portafoglio per gli affari regionali.* — Per conoscere — anche in relazione alla reiterata questione morale posta come prioritaria nel recente dibattito parlamentare sui decreti fiscali e sulla più recente « stangata » economica, della quale beneficiano anche Regioni, Comuni e Province — quali misure abbia adottato o intenda adottare a tutela del contribuente e del cittadino, a carico delle Giunte di sinistra del comune di Torino e della Regione Piemonte,

travolte da uno scandalo di imponenti proporzioni e che si materializza, per quanto riguarda il comune di Torino, in arresti, perquisizioni domiciliari e avvisi di reato per associazione per delinquere, interesse privato in atti di ufficio e frode nelle pubbliche forniture, a carico del vice sindaco di Torino, di due assessori comunali, del capogruppo comunista e del capogruppo democristiano.

In particolare, si chiede al Ministro delle finanze — il quale, nel corso di un recente dibattito in materia economica svoltosi in Aula, rispondeva all'interpellante, che denunciava casi specifici di malcostume nelle Regioni e negli Enti locali, invitandolo ad inviargli documentazione scritta — se in quel momento era informato dello scandalo del comune di Torino, nonchè del capitolo relativo allo scandalo della Regione Piemonte, che è esploso negli ultimi giorni con un mandato di comparizione per l'assessore al bilancio e patrimonio e con comunicazioni giudiziarie per gli assessori all'urbanistica e al turismo, anche in questo caso per reati di associazione per delinquere, concorso in interessi privati in atti di ufficio e frode nelle pubbliche forniture.

L'interpellante chiede, infine, di conoscere se il Governo consideri compatibili con i sacrifici imposti al contribuente italiano con la cosiddetta politica di « rigore » il ripetersi di casi così clamorosi di malcostume nella gestione del denaro pubblico, quali che siano le coperture politiche di partito, di volta in volta dimostrati.

(2 - 00611)

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

SAPORITO, *f.f. segretario:*

PISTOLESE, CROLLALANZA, MARCHIO, MITROTTI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Premesso che la sospen-

sione dei contributi agricoli unificati previsti dall'articolo 2 del decreto-legge n. 449 del 16 luglio 1982 ed il loro recupero negli anni successivi hanno messo in grave difficoltà le imprese agricole e i coltivatori diretti, mezzadri e coloni per il persistere della grave contrazione delle produzioni a seguito della nota siccità del 1982;

considerato che i gravi danni lamentati, in particolare per l'ortofrutta, gli agrumi, l'olivicoltura e la viticoltura, hanno influito e continuano ad influire sulle produzioni dell'annata agraria successiva e che le persistenti difficoltà non consentono ai produttori di corrispondere i contributi unificati e gli arretrati insieme a quelli degli anni successivi,

gli interroganti chiedono di conoscere se e quali provvedimenti il Ministro intenda adottare per alleviare le gravi e persistenti condizioni delle imprese agricole al fine di evitare l'insopportabile carico dei vecchi e nuovi contributi previsti dall'articolo 2 del decreto-legge n. 449 del 1982.

Per conoscere, in particolare, che cosa si intenda fare per le regioni maggiormente colpite dalla siccità nell'anno 1982, tra le quali la regione Puglia così fortemente danneggiata sia per le produzioni della precedente annata agraria, sia per le produzioni della corrente annata.

(3 - 02387)

GUERRINI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere:

se il Governo italiano abbia espresso al Governo iraniano la viva preoccupazione dei democratici del nostro Paese per il gravissimo arresto di Kianuri, segretario del partito Tudeh dell'Iran, ad opera delle autorità di quel Paese;

quali iniziative siano state prese dal Governo italiano per chiederne l'immediata liberazione.

(3 - 02388)

SAPORITO. — *Ai Ministri del turismo e dello spettacolo e della sanità.* — Il dramma del pugile Claudio Cassanelli ripropone il

problema dei pericoli dello sport del pugilato e dell'insufficiente sistema di garanzie che sul piano della prevenzione è necessario assicurare per la salvaguardia della vita dei pugili.

Poichè non è la prima volta che accadono episodi del genere, l'interrogante chiede di sapere quali iniziative si intendono adottare o quali direttive si intendono impartire alle competenti autorità sportive per evitare il ripetersi di simili episodi che hanno sollevato molte polemiche e hanno determinato grave turbamento nella pubblica opinione.

(3 - 02389)

CHIARANTE. — *Al Ministro dei beni culturali e ambientali.* — A proposito delle « perplessità » che, secondo notizie ampiamente riportate dalla stampa, egli ha espresso circa il progetto per l'area dei Fori imperiali e circa il trasferimento al Quirinale e la riapertura al pubblico della collezione Ludovisi.

In particolare, l'interrogante sottolinea:

1) che il progetto per i Fori imperiali non è affatto un'improvvisazione o una scelta unilaterale della Soprintendenza archeologica e del Comune di Roma, ma ha avuto il parere favorevole della commissione mista per il centro di Roma, costituita tra Ministero e Comune, che ha operato negli scorsi anni, e che, per quel che riguarda le prime fasi operative, è già stato approvato anche dallo specifico comitato di settore del Consiglio nazionale per i beni culturali;

2) che è del resto noto a tutti che il recupero all'indagine degli studiosi e alla fruizione del pubblico di quello che può considerarsi il più importante luogo archeologico del mondo, cioè l'antico centro di Roma (recupero da effettuarsi, naturalmente, con metodi che tengano conto scientificamente anche delle successive costruzioni sorte in quell'area), corrisponde a una richiesta che da anni viene formulata con sempre maggiore insistenza dalla cultura di tutto il mondo, come dimostra il grande interesse con il quale le prime decisioni in questo senso sono state seguite da tutta la stampa internazionale;

3) che la progettata nuova sistemazione dell'area dei Fori fa parte, inoltre, di quel più vasto progetto di salvaguardia del centro storico di Roma indispensabile per evitarne la rapidissima degradazione che purtroppo è già in corso;

4) che in questo più vasto progetto rientra anche l'esigenza di rendere al più presto nuovamente visitabile la collezione Ludovisi, la quale, nella sua attuale collocazione al museo delle Terme, è praticamente chiusa al pubblico da oltre un ventennio: a tal fine era ed è diretto il provvedimento di trasferimento al Quirinale, che col parere favorevole del Presidente della Repubblica era stato già deciso con un decreto ministeriale.

In aggiunta a queste considerazioni, l'interrogante rileva che, d'altra parte, gli interventi per ora progettati nell'area dei Fori imperiali non pregiudicano, in ogni caso, la sistemazione definitiva, ma rientrano nel quadro di quanto già previsto, per un importo di 8 miliardi, nel piano di attuazione della legge speciale per i monumenti archeologici di Roma, e sottolinea il grave danno derivante dal fatto che, di fronte ai 60 miliardi di spesa che l'attuazione di tale legge avrebbe dovuto comportare per quest'anno, i finanziamenti realmente accordati per il 1983 sono di soli 40 miliardi (in gran parte già impegnati per il pagamento delle preliezioni degli immobili acquistati), con un taglio di 20 miliardi che comporterà sia la chiusura di molti cantieri di restauro, ritardando la riapertura al pubblico di importanti complessi monumentali, sia l'arresto delle trattative per l'acquisizione alla proprietà pubblica della collezione Torlonia alla Lungara, oggi invisibile e conservata in condizioni del tutto scandalose.

Per le ragioni qui rapidamente richiamate, e per molte altre che facilmente potrebbero aggiungersi, l'interrogante esprime la più viva preoccupazione per un'eventuale arresto o comunque rallentamento dei progetti che, dopo tanti decenni di deplorabile incuria o sottovalutazione, erano stati finalmente avviati per la salvezza e il recupero del patrimonio archeologico di Roma e chiede al Ministro precise assicurazioni sui

problemi sopra indicati e circa l'integrale attuazione della legge speciale per Roma entro i tempi in essa previsti.

(3 - 02390)

SAPORITO, STAMMATI, JERVOLINO RUSSO, SENESE, D'AGOSTINI, DELLA PORTA, BORZI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — In relazione alle vicende dell'elettronica nella realtà di Roma e del Lazio;

tenuto conto che la Voxson è già da 18 mesi in gestione commissariale in base alla « legge Prodi » e che la delibera CIPI del 16 marzo 1982, che dava garanzia per 16 miliardi, è tuttora disattesa dagli istituti di credito;

considerato che nell'incontro del 5 febbraio 1983 tra organizzazioni sindacali, presidenza della REL e Ministro dell'industria è emerso un atteggiamento ministeriale diverso rispetto all'intervento della REL nella società Voxson,

gli interroganti chiedono di sapere i motivi della paventata esclusione della Voxson dalla società operativa da costituirsi tra le aziende Zanussi, Indesit, Europhon e Voxson, dato che sussistono tutte le condizioni perchè venga mantenuto dal Ministro, e successivamente dal CIPI, il progettato intervento della REL, con rilancio produttivo della Voxson coordinato con la produzione dell'Autovox e con l'avvio dei processi di diversificazione previsti nei piani aziendali.

(3 - 02391)

Interrogazioni

con richiesta di risposta scritta

CROLLALANZA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — In conseguenza di voti e di segnalazioni espressi dal Consiglio comunale di Gravina (Bari) in relazione alla pericolosità della strada statale n. 96, tra detto comune e quello di Altamura, nel tratto esistente tra il chilometro 71,200 e il chilometro 78,800, dove sono sempre più frequenti gravi incidenti, l'ultimo dei quali, avvenuto recentemente, mortale;

in considerazione anche dell'importanza della suddetta arteria, che non solo col-

lega i due indicati comuni della provincia di Bari, ma rappresenta l'esclusivo collegamento tra tale provincia e la Lucania per Matera e Potenza;

in relazione anche al piano finanziario recentemente approvato dal Parlamento per la grande viabilità,

l'interrogante chiede di conoscere se non ritenga di assicurare fondi adeguati al compartimento dell'ANAS di Bari per provvedere alla esecuzione delle necessarie opere di ampliamento sul suddetto tronco stradale.

(4 - 03603)

BONAZZI, BENASSI. — *Al Ministro delle finanze.* — (Già 3 - 00370).

(4 - 03604)

**Ordine del giorno
per la seduta di martedì 8 marzo 1983**

P R E S I D E N T E. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica martedì 8 marzo, alle ore 17, con il seguente ordine del giorno:

I. Interpellanze

II. Interrogazioni

La seduta è tolta (ore 16,35).

Dott. FRANCESCO CASABIANCA
Consigliere preposto alla direzione del
Servizio dei resoconti parlamentari